



COMUNE DI ASSEMINI

Provincia di Cagliari

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 8

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2017

L'anno **2017** addì **30** del mese di **Gennaio** nel Comune di Assemini, presso l'aula Consiliare, convocato con appositi Avvisi per le ore **17.15**, si è riunito in seduta Ordinaria, il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>
FEDERICA ARDAU	SI	FRANCESCA MATTANA	SI
SIMONE CARTA	SI	GIORGIO IADEVAIA	SI
LUCIANO CASULA	SI	ROBERTO MELIS	SI
STEFANO CONCAS	SI	ALESSANDRO MONTAGNA	SI
NICOLA CONGIU	SI	EFISIO MAMELI	SI
FRANCESCO CONSALVO	SI	GIANLUCA MURTAS	SI
VINCENZA DEIDDA	SI	RITA PIANO	NO
FRANCESCO DESOGUS	NO	IRENE PIRAS	NO
STEFANIA FRAU	SI	MARIO PUDDU	SI
SABRINA LICHERI	SI	GIANCARLO SCALAS	SI
ROSSELLA MANCA	SI	ENRICO SALIS	SI
MARIA CARLA MARRAS	NO	ANTONIO SCANO	SI
NICOLE MARRAS	SI		

Totale Presenti 21

Totale Assenti 4

Partecipa alla seduta il Segretario Generale CLAUDIO ALBERTO SANTUS.

Assume la presidenza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, SABRINA LICHERI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO introduce il secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto <<**Imposta Municipale Propria (IMU) – Determinazione aliquote e detrazioni anno 2017**>> e concede la parola all'Assessore per la relazione di competenza.

Illustra la proposta l'**Assessore al Lavoro e allo Sviluppo Economico CORRIAS DIEGO** (come integralmente riportato nel verbale generale della seduta).

Intervengono i Consiglieri Scano, che esprime la propria dichiarazione di voto contrario, Scalas e Manca (come integralmente riportato nel verbale generale della seduta).

Rientra in aula il Consigliere Piras (presenti n. 22).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO concede la parola all'Assessore **CORRIAS** per la replica (come integralmente riportato nel verbale generale della seduta).

Intervengono quindi i Consiglieri Scano, Scalas e Manca per le controrepliche l'Assessore Mandas (come integralmente riportato nel verbale generale della seduta).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO dà quindi lettura del dispositivo della proposta n. 7 del 19.01.2017 recante ad oggetto <<**Imposta Municipale Propria (IMU)-Determinazione aliquote e detrazioni anno 2017**>> e invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto sulla proposta testé discussa.

L'esito della votazione reso in forma palese e per alzata di mano è il seguente:

- **Consiglieri presenti n. 22**
- **Voti favorevoli n. 13**
- **Voti contrari n. 7 (Salis, Consalvo, Scalas, Ardaù, Casula, Scano, Manca)**
- **Astenuti n. 2 (Frau, Piras)**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto in merito all'immediata esecutività

- **Consiglieri presenti n. 22**
- **Voti favorevoli n. 13**
- **Voti contrari n. 7 (Salis, Consalvo, Scalas, Ardaù, Casula, Scano, Manca)**
- **Astenuti n. 2 (Frau, Piras)**

Visto l'esito delle votazioni sopra riportate,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di Deliberazione n. 7 del 19.01.2017 recante ad oggetto <<**Imposta Municipale Propria (IMU)-Determinazione aliquote e detrazioni anno 2017**>> corredata del prescritto parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs

267/2000 e del prescritto parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del succitato decreto;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 2 del 09.01.2017;

DELIBERA

Di approvare e fare propria la proposta di Deliberazione n. 7 del 19.01.2017 recante ad oggetto <<**Imposta Municipale Propria (IMU)-Determinazione aliquote e detrazioni anno 2017**>> che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del Decreto Legislativo n. 267/2000.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.TO DIGITALMENTE
SABRINA LICHERI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DIGITALMENTE
DR. CLAUDIO ALBERTO SANTUS

La presente deliberazione viene pubblicata in data ___/___/_____

IL FUNZIONARIO DELEGATO
F.TO DIGITALMENTE
DR.SSA DANIELA PETRICCI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ___/___/_____, in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal ___/___/_____

IL FUNZIONARIO DELEGATO

*Documento Firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
L'accesso agli Atti viene garantito attraverso l'ufficio di Segreteria Generale ed i singoli responsabili di procedimento ai quali l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Assemini.*



COMUNE DI ASSEMINI
Provincia di Cagliari
Servizio Tributi - Contenzioso

Proposta di Delibera di Consiglio Comunale

Proposta n°7	Del 19/01/2017		
--------------	-------------------	--	--

Oggetto : IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2017

L'assessore al Bilancio

Vista deliberazione di Giunta Comunale n. 235 del 13/12/2016 recante "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2017. PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE".

Preso atto che:

- in attuazione al disposto degli artt. 2 e 7 della Legge 05.05.2009, n. 42 è stato emanato il D. Lgs. 14.03.2011, n. 23, in materia di federalismo fiscale municipale;
- ai sensi dell'articolo 8 del D. Lgs. 14.03.2011, n. 23 è stata istituita l'Imposta Municipale Propria (IMU) con decorrenza dall'anno 2014 in sostituzione, per la componente immobiliare, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e dell'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201, così come modificato dalla Legge di conversione 22.12.2011, n. 214 ss.mm.ii, l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) è stata anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012;
- l'art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, come modificato dall'art. 1, comma 707, L. 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii, stabilisce, a regime dal 2014, l'istituzione dell' Imposta Municipale Propria (IMU).

Visto il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con Deliberazione C.C. n. 33 del 08.07.2014, modificato con Deliberazione C.C. n. 42 del 30.07.2014 e con Deliberazione C.C. n. 26 del 24.08.2015 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 21.12.2016.

Considerato che la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi del D. Lgs. 30.12.1992, n. 504 e dal D.L. 06.12.2011, n. 201.

Preso atto che la disciplina dell'IMU è stata oggetto di ripetuti interventi legislativi, da ultimo, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che ne hanno mutato alcuni elementi significativi.

Rilevato che le modifiche normative di cui sopra hanno disposto tra l'altro l'esclusione dall'imposta per le seguenti fattispecie:

- abitazione principale (categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7);
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24.6.2008;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs n. 19.5.2000 n. 139 dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale e i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa Costruttrice alla vendita, fino a quando permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Considerato che ai sensi dell'art. 13 comma 2 D.L. 06/12/2011 n. 201, come modificato dalla L. 27/12/2013 n. 147 e ss.mm.ii. e dalla L. del 23/05/2014 n. 80 e del "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC", sono equiparate alle abitazioni principali le seguenti fattispecie:

- a) l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o soggetti diversamente abili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- b) una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

Preso atto che a decorrere dal 01 gennaio 2016:

- l'esenzione dall'imposta municipale propria viene estesa alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica, come previsto all'art 1, comma 15, della Legge 28 L. 28.12.2015, n. 208, che modifica l'art.13 comma 2 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati"), come previsto all'art 1, commi 21-24 della Legge 28.12.2015, n. 208.
-

- sono esenti dall'IMU i terreni agricoli situati nei comuni di cui alla Circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;
- ai sensi del comma 53 dell'art. 1 della L. 28/12/2015, n. 208 per gli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 9/12/1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

Preso atto delle seguenti modifiche apportate alla tipologia dell'unità immobiliare concessa in comodato d'uso gratuito, dalla L. 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) all'articolo 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201:

- viene soppressa la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori).
- viene prevista la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'art. 9, c. 6, D. Lgs. 14.03.2011, n. 23.

Considerato che l'art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito con L. 22.12.2011, n. 214 e ss.mm.ii. stabilisce le seguenti aliquote IMU:

- 0,76% aliquota base, con possibilità di modificare, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota base;
- 0,40% per gli immobili adibiti ad abitazione principale e per le relative pertinenze, con possibilità di modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali;
- 0,20% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 30.12.1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla L. 26.02.1994, n. 133, con facoltà di ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,10%.

Considerato che il comma 26 dell'art. 1 della Legge 28/12/2015, n. 208, dispone che *“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.”* Il predetto divieto non si applica alla TARI, alle entrate non tributarie ed agli enti locali che deliberano il predissesto ovvero il dissesto.

Vista la Legge 11 Dicembre 2016 n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata nella Gazz. Uff. 21 dicembre 2016, n. 297, S.O., che all'art. 1, c. 42, proroga al 2017 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali.

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Visto l'art. 1, comma 169, della L. 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che dispone: *“ Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*.

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 04/08/2014 recante *“Imposta municipale propria (IMU) - determinazione aliquote e detrazioni anno 2014”* esecutiva ai sensi di legge.

Tenuto conto del gettito IMU nell'annualità 2016, delle modifiche applicative dal 1 gennaio 2016 apportate alla disciplina IMU, appare opportuno confermare per l'anno 2017 le aliquote IMU deliberate per l'anno 2014 con Deliberazione C.C. n. 46 del 04/08/2014, e confermate per l'anno 2015 e 2016, fatta eccezione per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito, come sotto riportate:

- **aliquota base 0,76 per cento;**
- **aliquota 0,46 per cento** per unità immobiliari, classificate nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, alle condizioni previste dall'art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, come modificato dall'art. 1, comma 10, legge 28.12.2015, n. 208;
- **conferma aliquota del 0,60 per cento per le seguenti tipologie:** unità immobiliare classificata in una delle categorie catastali **Cat. A/1, A/8, A/9** adibite ad abitazione principale del soggetto passivo nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, e relative pertinenze **Cat. C/2, C/6, C/7**, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
 - conferma aliquota del 0,76 per cento per le seguenti tipologie di immobili:
 - Cat. A/10 (Uffici e studi privati);
 - Cat. C/1 (Negozi e botteghe);
 - Cat. C/3 (Laboratori per arti e mestieri);
 - Cat. C/4 (Fabbricati e locali per esercizi sportivi);
 - Cat. C/5 (Stabilimenti balneari e di acquecurative);
 - Unità immobiliare a destinazione abitativa, comprese le relative pertinenze, concesse in locazione con contratto a canone concordato sottoscritto e regolarmente registrato (L. 9/12/1998, n. 431) ;

- **conferma aliquota del 0,91 per cento per le seguenti tipologie di immobili:**

- Immobili uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" (tranne Cat. D/10), di cui 0,76 per cento da versare allo Stato e 0,15 per cento da versare al Comune.
- Tutti gli immobili che non rientrano nelle precedenti categorie.

Di confermare nella misura di euro 200,00 la detrazione per:

- l'abitazione principale relativamente alle categorie A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie e rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
- gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

Di dare atto che le stime del gettito IMU presunto per l'anno 2017 in favore del Comune di Assemini derivanti dalle modalità applicative di cui ai punti precedenti, è stimato in euro 2.292.542,22.

Di dare atto che le stime del gettito IMU presunto per l'anno 2017 derivanti dalle modalità applicative di cui ai punti precedenti, è stimato in € 5.000.000,00 di cui:

immobili Cat. D, quota di competenza dello Stato, che verrà versato con il codice tributo 3925	(a)	€ 2.200.000,00
immobili Cat. D, quota di competenza del Comune di Assemini, che verrà versato con il codice tributo 3930	(b)	€ 430.000,00
Altri immobili quota di competenza del Comune di Assemini	(c)	€ 2.370.000,00
Totale gettito IMU (a)+ (b) + (c)		€ 5.000.000,00
Totale quota comune di Assemini (b) + (c)		€ 2.800.000,00

Di dare atto che il gettito presunto IMU 2017 in favore del Comune di Assemini pari a € 2.800.000,00 comprende la quota di alimentazione del F.S.C. 2016, quantificata in € 507.457,78, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, e sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate presumibilmente in due rate, il 50% alla scadenza di giugno 2017 ed il 50% alla scadenza di dicembre 2017:

Versamenti da mod. F24 competenza del Comune	€ 2.800.000,00
Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione	€ 507.457,78
Introiti complessivi presunti per il Comune	€ 2.292.542,22

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'Imposta Municipale Propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del D. Lgs n. 360/98. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1 gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico.

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 02 del 09.01.2017.

Propone al Consiglio Comunale

l'adozione di apposito atto deliberativo con il quale vengono approvate le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2017, e già in vigore nell'anno 2016, così formulate:

- **aliquota base 0,76 per cento;**
- **aliquota 0,46 per cento** per unità immobiliari, classificate nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, alle condizioni previste dall'art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, come modificato dall'art. 1, comma 10, legge 28.12.2015, n. 208;
- **conferma aliquota del 0,60 per cento per le seguenti tipologie:** unità immobiliare classificata in una delle categorie catastali **Cat. A/1, A/8, A/9** adibite ad abitazione principale del soggetto passivo nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, e relative pertinenze **Cat. C/2, C/6, C/7**, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- **conferma aliquota del 0,76 per cento per le seguenti tipologie di immobili:**
 - Cat. A/10 (Uffici e studi privati)
 - Cat. C/1 (Negozzi e botteghe)
 - Cat. C/3 (Laboratori per arti e mestieri)
 - Cat. C/4 (Fabbricati e locali per esercizi sportivi)
 - Cat. C/5 (Stabilimenti balneari e di acque curative);
 - Unità immobiliare a destinazione abitativa, comprese le relative pertinenze, concesse in locazione con contratto a canone concordato sottoscritto e regolarmente registrato (L. 9/12/1998, n. 431) ;
- **conferma aliquota del 0,91 per cento per le seguenti tipologie di immobili:**
 - Immobili uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" (tranne Cat. D/10), di cui 0,76 per cento da versare allo Stato e 0,15 per cento da versare al Comune.
 - Tutti gli immobili che non rientrano nelle precedenti categorie.

Di confermare nella misura di euro 200,00 la detrazione per:

- l'abitazione principale relativamente alle categorie A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie e rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
 - gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.
-

Di dare atto che le stime del gettito IMU presunto per l'anno 2017 derivanti dalle modalità applicative di cui ai punti precedenti, è stimato in € 5.000.000,00 di cui:

immobili Cat. D, quota di competenza dello Stato che verrà versato con il codice tributo 3925	(a)	€ 2.200.000,00
immobili Cat. D, quota di competenza del Comune di Assemini che verrà versato con il codice tributo 3930	(b)	€ 430.000,00
Altri immobili quota di competenza del Comune di Assemini	(c)	€ 2.370.000,00
Totale gettito IMU (a)+ (b) + (c)		€ 5.000.000,00
Totale quota comune di Assemini (b) + (c)		€ 2.800.000,00

Di dare atto che il gettito presunto IMU 2017 in favore del Comune di Assemini pari a € 2.800.000,00 comprende la quota di alimentazione del F.S.C. 2016, quantificata in € 507.457,78, pari al 22,43% del gettito stimato IMU ad aliquota base, e sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate presumibilmente in due rate, il 50% alla scadenza di giugno 2017 ed il 50% alla scadenza di dicembre 2017:

Versamenti da mod. F24 di competenza del Comune	€ 2.800.000,00
Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione	€ 507.457,78
Introiti complessivi presunti per il Comune	€ 2.292.542,22

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

L'Istruttore: Mameli AP

**L'Assessore al Bilancio
Dr. Diego Corrias**



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017** / 7

Ufficio Proponente: **Ufficio Tributi**

Oggetto: **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2017**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 19/01/2017

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Mameli Anna Paola



COMUNE DI ASSEMINI
PROVINCIA DI CAGLIARI

PARERE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IMU determinazione aliquote e detrazioni per anno 2017.

Verbale n.02 del 09/01/2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 09 del mese di gennaio, il Collegio dei Revisori dei Conti, in carica dal 1/12/2015 come da delibera Consigliere n.49 del 20/11/2015.

Sono presenti i Revisori Sigg.ri:

Dott.ssa	Stefana Pilloni	Presidente
Dott.	Franco Pinna	Revisore
Dott.	Marco Murru	Revisore

Premesso che l'Ente non ha ancora approvato il Bilancio di Previsione per il 2017/2019;

Visto l'art. 239 comma 1 lett. b) n.7 del TUEL, il quale prevede il parere del Collegio dei Revisori su proposte di applicazione dei tributi locali;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Dlgs n.267/2000;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, c.1 del Dlgs n.267/2000;

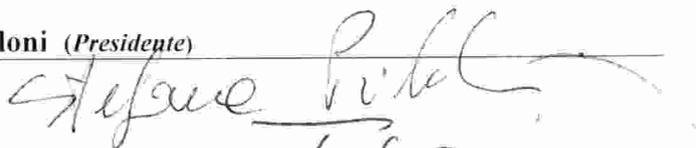
Esaminata la proposta di delibera di Giunta Comunale n.430 del 09/12/2016 avente ad oggetto: Imposta Municipale Propria (IMU) determinazione aliquote e detrazioni anno 2017. Proposta per il Consiglio;

Esprime parere favorevole

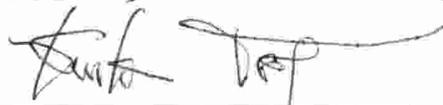
all'approvazione della determinazione delle aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2017 per l'importo di euro 2.800.000,00, comprendente la quota di alimentazione del F.S.C, quantificata in €507.457,78, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

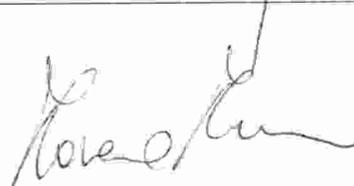
Dott. ssa Stefana Pilloni (*Presidente*)



Dott. Franco Pinna (*Revisore*)



Dott. Marco Murru (*Revisore*)





Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 7**

Ufficio Proponente: **Ufficio Tributi**

Oggetto: **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2017**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 19/01/2017

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Mameli Anna Paola

Visto contabile

Servizi Finanziari - Personale - ICT - Contratti - Affari Generali

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta ai sensi degli artt. 49 e 147-bis,c 1, del D.L.gs 18.08.2000 - N. 267, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 20/01/2017

Il Responsabile del Servizio
D.ssa Anna Rita Depani